

Ruini su Eluana: «Dalla Cassazione un tragico sbaglio»

Diritti Da Marino (Pd) a Bossi: subito una legge

Il cardinale: non è un oggetto

Il cardinale Antonelli: è in stato vegetativo ma non è un vegetale, è una persona dormiente che conserva tutta la sua dignità

ROMA — Sentenza «profondamente e tragicamente sbagliata» quella della Cassazione su Eluana, dice il cardinale Ruini mentre il cardinale Antonelli spera che «all'ultimo momento ci sia un ripensamento». Si è pregato ieri in molte chiese d'Italia per la ragazza in coma da 16 anni per la quale è stata autorizzata — come chiesto dalla famiglia — l'interruzione dell'alimentazione con sondino. Nel dibattito politico spicca un intervento del presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, che invita i cattolici a «cercare un'intesa con i laici» per rendere possibile una legge «ampiamente condivisa» sul testamento biologico. E anche per Umberto Bossi si può iniziare a pensare a una legge «visto che non possiamo lasciare decidere alla magistratura chi deve vivere o morire».

Il cardinale Camillo Ruini ha parlato nella trasmissione di RaiUno A sua immagine: «C'è il rischio che decisioni come questa spingano a considerare l'uomo non come un vero soggetto, ma come un oggetto». Esprendo «grande tristezza e un certo smarrimento» di fronte alla decisione dei giudici, Ruini afferma: «Non pensavo che a distanza di pochi anni si potesse ripetere in Italia quello che è accaduto negli Stati Uniti con Terry Schiavo». «La Chiesa — conclude — non rinuncerà mai al suo impegno culturale e pubblico affinché l'uomo capisca di essere soggetto e non soltan-

to oggetto».

«Eluana è in stato vegetativo ma non è un vegetale, è una persona dormiente che conserva tutta la sua dignità»: così ha parlato il cardinale Ennio Antonelli, presidente del Consiglio per la famiglia, a un convegno del Movimento per la vita, che a sua volta ha rivolto un appello al governo perché faccia un decreto che impedisca l'«interruzione» dell'alimentazione dei malati in stato vegetativo.

Il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, interrogata sull'eventualità di un ricoverare di Eluana in una clinica piemontese ha detto: «Essendoci una sentenza, non potrei fare altro che applicarla». Il senatore Pd Ignazio Marino fa da sinistra lo stesso appello che Cicchitto ha rivolto da destra: «Si ascoltino — in vista di una legge — le voci degli uni e degli altri e si eviti di spaccare il Paese su una questione così dolorosa». Per Maurizio Gasparri del Pdl una legge si può fare «entro febbraio». Per Roberto Di Giovan Paolo del Pd occorre andare a una disciplina che affidi la decisione «a un sano rapporto medico-paziente».

Luigi Accattoli

Il padre

«Rifletterò
e seguirò
i giudici»

 LECCO —
Massima



riservatezza sugli ultimi giorni di vita di

Eluana. Lo chiede suo padre Beppino (foto), dopo le polemiche sul ricovero della figlia all'ospedale civile di Udine. «La sentenza è arrivata giovedì, ora vogliamo fare tutto con riflessione attenendoci a quando deciso dai giudici». Per il momento Eluana resta nella Casa di cura di Lecco, dove vive da 14 anni assistita dalle suore misericordine. Sull'ipotesi di fotografare la figlia nello stato in cui si trova ora, papà Beppino precisa: «Lei non avrebbe mai voluto farsi vedere così, me lo disse quando vide una foto dello sciatore Leonardo David finito in coma dopo una caduta».

«
Alla base c'è un grande equivoco...
Eluana ha esigenze molto modeste,
ha bisogno di un po' di cibo e di acqua